

ACHILLE, ACHILLE, ADA EMMA, ADA, ADALGISA, ADRIANA, AGATA, ALBERTO, ALEANDRO, ALENA, ALESSANDRA, ALESSIA, ALESSIO, ALESSIO, ALEXANDRO, ALFREDO, ALICE, ANDREA, ANDREA, ANDREA, ANGELA, ANGELA ANTONIA, ANGELINA, ANNA, ANNA BERNARDINA, ANNA MARIA, ANNA, ANNA, ANNA MARIA, ANNA, ANNA, ANNA, ANNA, ANNAMARIA, ANTONIKA, ANTONINA, ANTONINA, ANTONIO, ANTONIO, ANTONIO IOAVAN, ANTONIO, ARIANNA, ARMANDO, ARMANDO, ARMEDIO, ARTURO, ASSUNTA, ASSUNTA, AUGUSTO, AURELIO, AURORA, BENEDETTA, BERARDINO, ANGELA, BOSHTI, BRUNO, CARMELINA, CARMEN, CARMINE, CARMINE, CATERINA, CESIRA PIETRINA, CHIARA, CHIARINA, CLAUDIA, CLAUDIA, CLAUDIO, CONCETTA, CORRADO, COSTANTIN, DANIEL, DANIELA, DANIELA, DANIELE, DANILO, MIRANDOLINA, DARIO, DAVIDE, DAVIDE, DELIA SOLIDEA, DEMAL, DOMENICA, DOMENICA, DOMENICO, DOMENICO, EDVIGE, ELENA, ELENA, ELIDE, ELISA, ELISABETTA, ELPIDIO, ELVEZIA, ELVIO, EMANUELE, EMIDIO, ENZA, ERMINIA, ERNESTO, EVANDRO, FABIANA ANDREA, FABIO, FABRIZIA, FEDERICA, FERNANDA, FILIPPO MARIA, FILIPPO, FLAVIA, FRANCA, FRANCESCA, FRANCESCA, FRANCESCA, FRANCESCA, FRANCESCA, FRANCESCO MARIA, FRANCESCO, FRANCESCO, FRANCESCO, GABRIELE, GAETANO, GENNY, GIANNINA, GIOVANNA, GIOVANNA, GIOVANNA, GIOVANNI, GIOVANNI, GIOVANNI, GIOVANNINO, GIULIA, GIULIANA, GIULIANA, GIULIANA, GIULIO, GIUSEPPA, GIUSEPPE, GIUSEPPE, GIUSEPPE, GIUSEPPE, GIUSEPPINA, GIUSEPPINA, GIUSEPPINA, GIUSTINO, GIUSY, GUIDO, HAMADE, ILARIA, ILARIA, INES, IOLANDA, IOLE, IRMA, IVANA, IVANA, JENNY, KATIA, KRISTINA, LAURA, LAURA, LIBERIO, LIDIA, LIDIA, LILIANA, LILIANA, LINA LORETA, LISA, LORENZO, LORENZO, LORENZO, LORENZO, LORETO, LORIS, LUANA, LUCA, LUCA, LUCIA, LUCIANA PIA, LUCILLA, LUDOVICA, LUIGI, LUIGI, LUIGI, LUIGIA, LUISA, LUISA, MARCO, MARCO, MARIA, MARIA, MARIA GIUSEPPA, MARIA LAURA, MARIA, MARIA INCORONATA, MARIA, MARIA, MARIA GILDA, MARIA FINA, MARIA CIVITA, MARIA GABRIELLA, MARIA PAOLA, MARIA SANTA, MARIA GRAZIA, MARIA, MARIA ANTONELLA, MARIA ASSUNTA, MARIJA, MARINO, MARIO, MARISA, MARTA, MARTINA, BENEDETTA, MARTINA, MASSIMO, MATTEO, MATTEO, MAURAN, MAURIZIO, MAURIZIO, MAURIZIO ROCCO, MICAELA, MICHELA, MICHELE, MICHELE, NADIA, NICOLA, NOEMI, NURIJE, ODOLINDA, ONDREY, ORESTE, OSVALDO, PANFILO, PAOLA, PAOLA, PAOLO, PAOLO, PASQUALE, PASQUALINA, PATRIZIA, PIERINA, PIERVINCENZO, ROCCO, RAFFAELE, REFIK, RICCARDO, ROBERTA, ROBERTA, ROBERTO, ROCCO, ROSA, ROSALBA, ROSINA, ROSSELLA, SALVATORE, SANDRO, SARA, SARA, SARA, SERAFINA, SERENA, SERENELLA, SERGIO, SILVANA, SILVANA, SILVANA, SIMONA, SONIA, STEFANIA, STEFANO, SUSANNA M. CELESTE, TERESA, TOMMASO, TOMMASO, VALBONA, VALENTINA, VALENTINA, VALENTINA, VALERIA, VASSILIS, VEZIO, VINCENZA, VINCENZO, VINCENZO, VINICIO, VITTORIA, VITTORIA, VITTORIO, VITTORIO, WILMA



**PERCHE'
L'AQUILA
TORNI A
VOLARE**



NEC RECISA REEDIT

*in ricordo di tutte le vittime del Sisma dell'Abruzzo del 6 Aprile 2009,
a tutti i volontari che si sono avvicendati*

SII PREPARATO !

...erano preparati...lo era anche il mio Commissario, un vecchio scout, quando ero un ragazzino e poi un giovanissimo capo alle prime esperienze. Si chiamava Bernardino Di Cesare, era originario anche lui dell'Aquila...

"Passabile in un salotto ma indispensabile in un naufragio" come diceva Baden Powell, riferendosi allo stile di uno scout, alla sua preparazione in ogni situazione.

È stato così, con questo "modus operandi", che noi del GEI siamo arrivati a L'Aquila sin dalle prime ore dopo il terremoto, la mattina stessa, provenendo da tutte le sezioni d'Italia. Abbiamo dovuto fare di tutto. Lo potete immaginare anche voi, avendo visto in televisione o sui giornali le immagini della devastazione totale. Ma quelle immagini non rendono l'idea, non rendono nemmeno per un attimo l'idea di quanto grande sia stata l'opera che abbiamo compiuto, di quanto sia stato importante il nostro aiuto.

Sono diventato per una triste sorte molto conosciuto, in quanto ho avuto l'onere organizzativo di coordinare, in qualità di Commissario regionale il lavoro dei "volontari scout" giunti per aiutare la popolazione. Abbiamo lavorato e lavoriamo a Coppito trasformando un semplice campo di calcio in una piccola città, in una tendopoli attrezzata. Dobbiamo tutti essere orgogliosi dei nostri GEI, capi, vice capi, senior: persone che hanno lasciato la loro casa, spesso per molti giorni, per dare la loro opera senza pensare ai giorni che passavano, sotto la pioggia, sotto il sole, anche dormendo vestiti per poter rispondere prima alle chiamate di aiuto. Non mi vergogno di raccontare la nostra paura... l'essere svegliati dalla scosse telluriche nel cuore della notte...non mi vergogno di raccontare le nostre lacrime quando abbiamo svolto con orgoglio il picchetto d'onore ai funerali di stato...quanti ragazzi e bambini nelle bare bianche... La popolazione ha dimostrato una grande forza d'animo e di carattere: questa è stata la "benzina" ideale che ha spinto il motore di noi scout al loro servizio. È stata una stupenda prova, che dimostra quanto sia sentito l'ideale del servizio verso chi soffre. La nostra "piccola" associazione, il nostro Corpo Nazionale GEI, si è reso conto di avere nelle sue fila incredibili, ripeto incredibili, scout: che con slancio encomiabile hanno donato sé stessi senza contare le ore di lavoro. Abbiamo dimostrato a tutti quanto valore abbiano i fatti e non le chiacchiere. Ecco cosa voleva dire Baden Powell: abbiamo dimostrato che noi scout siamo passabili in un salotto, indispensabili in un naufragio.



Bernardino Di Cesare "Aquila Verde d'Abuzzo" cavaliere OSSG

Ermanno Zappacosta - "Castoro Costante"
Commissario Regionale Abruzzo



**6 Aprile 2009
ore 3.32**





“Questo terremoto mi ha un po’ scosso...”





**i danni del
terremoto
non risparmiano
edifici storici,
pubblici, recenti
ed infrastrutture**







Le istituzioni in Abruzzo







Funerali di Stato





**Immagini della
sede del C.N.G.E.I.
dell'Aquila**



*“ Un sorriso a Coppito non lo si nega a nessuno. ”
Iaia, Cri, Mary e Gianky - Rovereto*

“ Il campo non e' finito, io sono tornato a casa ma tornerò perche' il mio campo li' non e' finito, perche' il mio servizio da volontario GEI li' non e' ancora terminato. ” Andrea - Napoli

“ Se ci ripenso mi viene il nodo alla gola, più che al Jamboree: perchè questa è Vita vera e non un bel gioco che sai quando ha fine. ” Diego - Bolzano

“ Saluti le persone prima di partire e vedi la tristezza nei loro occhi. Tutti dicono solo una cosa: "Grazie per quello che avete fatto, non vi dimenticate di noi" ” Simone - Milano

“ ..tutto è chiaro qui, la tristezza è tanta ma bisogna guardare avanti con la ferma convinzione che tutto cambierà che i volti delle persone continueranno a sorridere, i bambini continueranno a giocare nella loro ingenuità... gli occhi rossi non ci saranno più e le lacrime smetteranno di scendere sulle guance... sono ormai 20 giorni che sono qui e tra tanto lavoro, stress e nervosismo lotto per andare avanti, non voglio andare via, non voglio lasciare sole queste persone... non posso farlo. ” Alice

“ Queste persone mi hanno insegnato a non dare per scontato niente e ad apprezzare anche le cose più semplici: una coperta, un bicchiere di tè caldo, l'arrivo dell'energia elettrica. ” Moreno - Cernusco sul Naviglio

“ Ormai i campi sono avviati e sono arrivati i cambi per il periodo pasquale, con il cuore gonfio di emozioni, la testa piena di pensieri e il corpo stremato, decidiamo di ritornare a casa, pronti a tornare tra qualche settimana per continuare quello che è stato iniziato. . ” Federico - Padova

“ Nei giorni a seguire il pensiero non poteva che tornare ai giorni passati in Abruzzo, anche perché ovviamente tutti volevano conoscere e sapere qual'era la situazione sul posto. A dire il vero mi sentivo e forse mi sento tutt'ora “inutile”, un po' vuoto, forse la situazione anche se drammatica ha tirato fuori qualcosa che non conoscevo in me, forse ha tirato fuori qualcosa di buono e di più forte, sicuramente mi ha fatto crescere un po'. ” Romeo - Genova



Le ferite del Terremoto



“ Oggi loro ti mancano e a casa ti senti in gabbia, l'unica cosa che ti consola è che ci sono migliaia di volontari che insieme a loro stanno ricostruendo il futuro con tanta grinta e serenità ” Vincenza - Manziana

“ Tra qualche giorno si tornerà alla normalità di una vita dentro una tendopoli ” Eugenio - Velletri

“ Perché sono i bambini di Coppito coloro che ti danno una carica micidiale: ridono, giocano, hanno voglia di correre tutto il giorno e sono affascinatissimi da noi e da ciò che facciamo...chissà, i più nemmeno si rendono conto di cosa stia capitando restituendoci così un minimo senso di "normalità" che spesso anche a noi manca ” Chiara, Carlotta, Claudio, Vitto

“ Negli occhi di chi resta si leggono mille pensieri e in quelli di chi parte c'è solo la volontà di dire torneremo presto questo è solo un arrivederci e grazie a tutti.

Grazie a questa terra che, con questa esperienza mi ha dato tanto umanamente, grazie ai ragazzi dell'Aquila per tutto, grazie a tutte le ragazze e i ragazzi del Gei conosciuti ” Roberto - Bolzano

“ Ho visto più di cento scout muoversi all'unisono ed eseguire qualsiasi ordine arrivava, in qualsiasi momento, da qualunque persona senza chiedersi il perché, senza guardare ai ruoli, al colore delle uniformi, alle cariche, alle anzianità, ma solo perché andava fatto ” Francesco - Roma

“ Ma il pensiero è ancora laggiù, agli altri che sono appena arrivati, a quelli di campo Tempera ed a una terra bellissima e aspra dove voglio tornare ancora. ” Sandro - Rovereto

“ Il calore umano riversato su quei “poveretti” ci ritorna tutto indietro e lo avverti quando le labbra, ormai serrate dalla rabbia, lasciano intravedere un sorriso, malgrado tutto. Ma ogni tanto la terra che trema ci ricorda perché siamo lì ” Davide - Senigallia

“ La ludoteca è un posto per distrarsi da quello che ci circonda. In ludoteca si può giocare, colorare, costruire e leggere. ” Elena - Firenze

“ C'era altro nel mio zaino; c'erano lunghe riflessioni sulla precarietà dell'esistenza, sulla forza tremenda della natura, sulla stupidità umana, sulla cattiveria degli sciacalli e sulla sciocchezza dei giornalisti, sulle responsabilità di chi mette una firma, sulla provenienza di quella stupida sabbia, sul rispetto delle leggi, sulla prevenzione ” Alice - Genova

“ Anche noi abbiamo provato cosa vuol dire svegliarsi due-tre volte a notte a causa delle scosse di terremoto, oppure a cena vedere il piatto che va a spasso sul tavolo, oppure sentire la "scossa" salire dalla pianta dei piedi su e su per il corpo, come una scossa elettrica ” Maurizio - Bolzano

“ Gli eroi, quelli veri, sono i signori di 80 anni che dormono in otto in una tenda e fanno la coda davanti al WC chimico, e invece di urlare la loro giusta rabbia ti abbracciano per ringraziarti di essere lì ” Carla - Bari

“ Ho rivisto gli sguardi di quei bambini a tratti persi, ma poi illuminati all'improvviso grazie ai giochi coi Clown oppure quando tu gli sorridevi felice, magari solo perchè scherzavi con loro o gli offrivi una caramella e loro ti ricambiavano con uno sguardo e un sorriso... che non trovo le parole per descrivere! ” Erica - Genova

“ Lavoriamo da una vita perché i nostri ragazzi siano buoni cittadini, beh, credo che questo è esattamente quello che vorremmo che un giorno facciano i nostri lupetti, esploratori e rover. Dimostriamo che crediamo davvero nei valori che cerchiamo di passare ai nostri ragazzi ” Luca - Milano

“ Il ricordo forse più forte sarà la frase appena percepita alla fine dei funerali da parte di un anziano che si rammaricava di non avere più lacrime da spendere per i suoi cari ” Filippo - Cremona



vengono allestite le aree di accoglienza







immagini aeree delle aree di accoglienza







Area di accoglienza Coppito (Aq)





SERVIRE...







SORRIDENDO...

“ Gli scout de L'Aquila e non solo che hanno perso qualcuno o se va bene qualcosa che hanno salvato l'uniforme e sono lì. La naturalezza con cui tutti ci sono e come sono.

La capacità di essere costantemente disponibili, anche la notte quando qualcuno ha chiesto aiuto ” Simone - Bologna

“ Arrivata in tendopoli il 22 di Agosto, Elisa, una bellissima bambina con cui a Maggio avevo giocato qualche ora, mi ha vista, mi ha guardata dritta negli occhi e poi, mi ha detto semplicemente : “sei tornata!” ; si è avvicinata e mi ha abbracciata stretta stretta .

In quel momento mi sono resa conto che anche io ero riuscita a dar loro qualcosa ... “ ” Valeria - Cagliari

“ Riuscire a strappare un “grazie” o un semplice sorriso sembra la cosa più difficile e bella del mondo in mezzo a quelle tende, ma quando ci si riesce è difficile descrivere la gioia che si prova.... “ ” Alice - Roma

“ Siamo partiti in tanti, ognuno con le proprie motivazioni ma tutti con un unico scopo, quello di poter portare aiutare chi ora non ha più nulla e con la voglia di regalare un sorriso anche a chi non ha più così tanta voglia di sorridere...

Credo che non scorderò mai l'abbraccio prima della partenza e quella sensazione che ti fa capire che avresti voluto fare di più.. ” Alessia - Porto Torres

“ ...quei sorrisi e quei grazie ti cambiano la vita ” Elena - Reggio Calabria

“ ...pochi istanti per distruggere una città, disperdere famiglie, infrangere vite. Pochi attimi, pochissimi, per capire che la speranza non morirà: per capirlo bastano gli sguardi di questa gente fiera e che ha la forza di rialzarsi.

Ci hanno insegnato molto e sono io a dire grazie a loro!

Poche parole, occhi pieni di emozione, gran voglia di tornare a vedere il volo di quell'aquila che presto, alzando lo sguardo verso il cielo, potremmo nuovamente ammirare. ” Valeria Ileana - Reggio Calabria

